

Nuova Questura, a fine febbraio il progetto rivisto «Ora fare presto»

► Si studiano le "correzioni" alla prima proposta per l'edificio da costruire in via Ulloa. Sindacati di polizia in prima linea

SICUREZZA

MESTRE «Fine febbraio». È questa la nuova data entro la quale è previsto l'arrivo del progetto "riveduto e corretto" per la nuova Questura di terraferma prevista in via Ulloa, sulla base delle ulteriori indicazioni fornite allo studio Mario Cucinella Architects, incaricato dalla Città Metropolitana di "disegnare" il nuovo presidio di sicurezza nel quale saranno concentrati i commissariati di Mestre e Marghera, oltre agli uffici immigrazione della Prefettura. E, intanto, i sindacati di polizia confermano che il progetto - pur in ritardo di anni rispetto agli annunci precedenti - sta andando avanti e deve essere portato a termine rapidamente.

IL CONFRONTO

Siulp, Coisp e Sap in questi mesi hanno valutato attentamente il progetto che sarebbe dovuto andare in appalto nell'autunno scorso. E tutti confermano i "punti di caduta" che

hanno obbligato a stoppare quello che era stato proposto. Uno su tutti, l'assenza totale di una sala mensa che avrebbe costretto agenti e personale in servizio a recarsi, a turno, nella Questura di Santa Chiara. Una quantità enorme di tempo sprecato che, nella nuova versione del progetto, verrà risparmiata individuando altri spazi (ma non ce ne sono molti, perché l'area disponibile non è enorme) nei cinque piani previsti per il nuovo edificio che costerà 48 milioni di euro. Ma ci sarebbero anche questioni aperte sul fronte dei collegamenti viari, visto che allo stato attuale l'unica uscita per le Volanti della futura Questura è su piazzale Giovannacci, mentre l'altro sbocco necessario verso via della Libertà è legato al maxi-progetto per l'area Salini. «La nuova Questura di terraferma deve partire - auspica Giorgio Pavan del sindacato di polizia Sap -. In strutture come quella di via Nicolodi, per esempio, abbiamo problemi continui e i rattoppi non bastano più. Questa soluzione unisce gli uffici, eliminerà doppioni nei servizi e si risparmierà sugli affitti».

IL PRECEDENTE

«Un progetto all'avanguardia, con alloggi di servizio, una palestra, un asilo e tempi di realizzazione in 24 mesi». Era il luglio del 2011 e l'allora ministro degli Interni Roberto Maroni annunciò ufficialmente il precedente progetto che era frutto di un intervento pubblico-privato. «Entro il 2012 Venezia avrà una nuova Questura. La novità - evidenzia Maroni, esponente della Lega prematuramente scom-

parso - è la certezza dei tempi». All'epoca si diceva che la nuova Questura sarebbe dovuta sorgere nella zona dei centri commerciali mestrini, verso la Favorita, ma c'era anche l'alternativa di via Martiri della Libertà, nei pressi del deposito Actv. Un progetto che era stato portato avanti dal questore dell'epoca, Fulvio Della Rocca, il quale aveva già ottenuto l'okay da Roma, e che era sostenuto anche dai sindacati di polizia. Mauro Armeiao, attuale sindaco di Chioggia e nel decennio passato vice segretario nazionale del sindacato di polizia Ugl, nel 2016 chiese esplicitamente se le istituzioni locali «si stessero o meno adoperando per accelerare la realizza-

zione della nuova Questura in zona Auchan a Mestre, dopo che non solo è stato espletato il bando oltre un anno fa, ma c'è anche un vincitore». Di quel progetto, però, non si è saputo più nulla, perché l'investimento finì tra quelli cancellati con il taglio alla spesa pubblica. Ma chi lo ha visto giura che sarebbe ancora più che valido per creare un'unica grande questura veneziana in terraferma. (f.fen.)

di BIODINI/STUDIO DICEVATA

NEL 2011 SI PARLAVA GIÀ DELLA COSTRUZIONE DI UN NUOVO PRESIDIO NELLA ZONA DEI CENTRI COMMERCIALI, MA POI BLOCCARONO I FONDI



VIA ULLOA
L'area dove nell'autunno del 2018 venne demolita l'ex scuola Monteverdi per fare spazio alla nuova "Questura di terraferma". Il progetto da 48 milioni di euro, però, è ancora allo studio

